

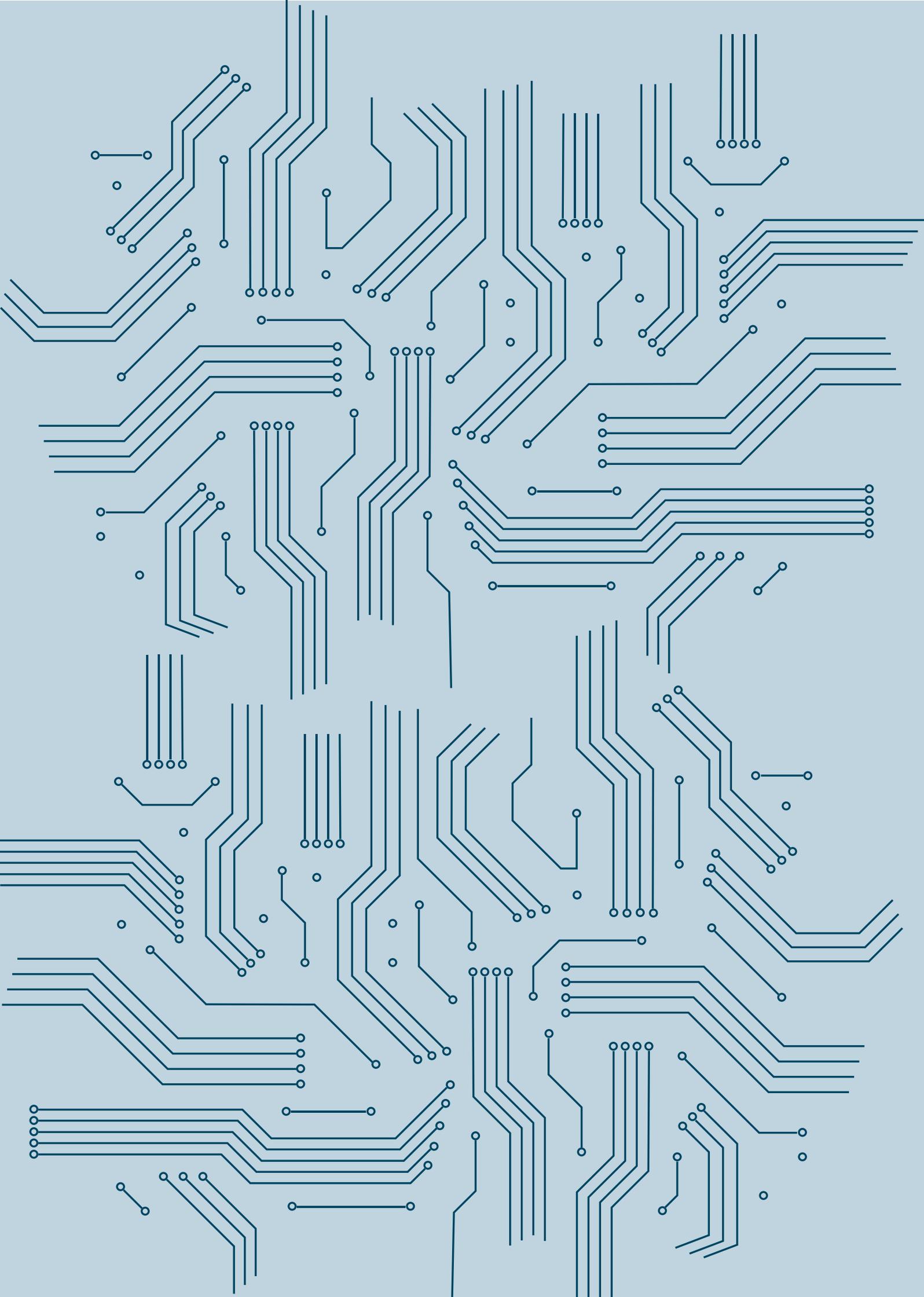


# Gestione RAEE

REPORT 2023

CENTRO DI COORDINAMENTO

**RAEE**



# Indice

<u>Pag. 05</u>	○	Gli obblighi normativi degli impianti di trattamento
<u>Pag. 06</u>	○	<b>RAEE gestiti dagli impianti</b>
<u>Pag. 07</u>	○	RAEE domestici
<u>Pag. 08</u>	○	RAEE professionali
<u>Pag. 09</u>	○	Gestire i rifiuti elettronici domestici nel sistema RAEE: l'Accordo di programma sull'adeguato trattamento
<u>Pag. 12</u>	○	<b>Gli impianti accreditati</b>
<u>Pag. 13</u>	○	I raggruppamenti accreditati
<u>Pag. 14</u>	○	Il tasso di raccolta
<u>Pag. 15</u>	○	AEE immesse sul mercato
<u>Pag. 16</u>	○	<b>Risultati 2023</b>

# Highlights

**510.708** ton

RAEE complessivi  
gestiti dagli impianti

**-4,6%**

Variazione 2023 vs 2022

**1.071**

Impianti dichiaranti

# Gli obblighi normativi degli impianti di trattamento

Tutti gli impianti autorizzati alla gestione dei RAEE hanno l'obbligo, previsto all'art.33, comma 2, del D. Lgs. 49/2014, di iscriversi all'apposito registro predisposto dal Centro di Coordinamento RAEE:

- indipendentemente dal fatto che siano accreditati o meno al CdC RAEE;
- a prescindere dal fatto che gestiscano rifiuti elettronici provenienti dai nuclei domestici o rifiuti elettronici di provenienza diversa (RAEE professionali);
- sia che svolgano attività di stoccaggio che quella di trattamento.

L'iscrizione al registro è gratuita e viene effettuata accedendo all'area riservata sul sito [www.cd craee.it](http://www.cd craee.it)

Il D. Lgs. 49/2014 impone inoltre agli impianti di trattamento di comunicare al CdC RAEE le quantità di rifiuti elettronici gestite nel corso dell'anno precedente entro il 30 aprile di ogni anno.

Il mancato rispetto di questi obblighi può determinare una sanzione economica che varia da 2.000 a 20.000 euro.

Sulla base delle dichiarazioni effettuate dagli impianti sulle quantità di RAEE gestite nel 2023, il CdC RAEE elabora i risultati della gestione dei rifiuti elettronici in Italia e misura il target di raccolta rispetto agli obiettivi previsti dalla Direttiva Europea 2012/19/UE.



Consulta l'elenco degli impianti iscritti al registro

# RAEE gestiti dagli impianti



## Incidenza tipologia RAEE sul totale gestito

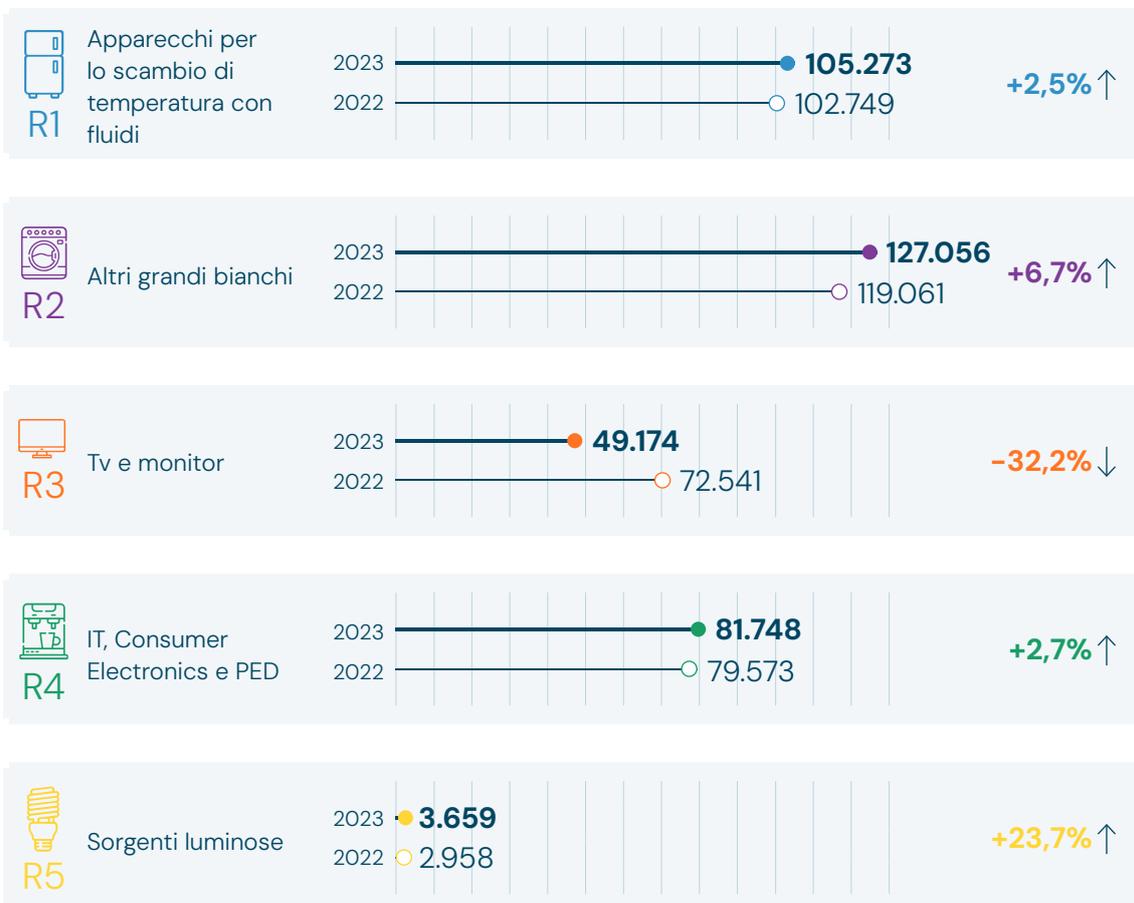


# RAEE domestici

Raggruppamenti  
RAEE

Raccolta per raggruppamento (ton)

Variazione (%)  
2023 vs 2022



Il **95,2%** dei RAEE domestici è stato raccolto nell'ambito del sistema coordinato dal CdC RAEE



# Gestire i rifiuti elettronici domestici nel sistema RAEE: l'Accordo di programma sull'adeguato trattamento

L'accordo di programma relativo al trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche è il documento che individua i requisiti per l'accreditamento al Centro di Coordinamento delle imprese del trattamento e ha come obiettivo quello di assicurare adeguati ed omogenei livelli di trattamento dei RAEE domestici raccolti sul territorio nazionale. È previsto dall'art. 33, comma 5, lettera g), del D. Lgs. 49/2014 e siglato dalle associazioni delle aziende del trattamento Assoraee, Assorecuperi e Assofermet e dal CdC RAEE.

L'accreditamento avviene su base volontaria ed è una condizione necessaria, ma non sufficiente, per ricevere e lavorare i rifiuti elettronici domestici tramite il CdC RAEE. I RAEE sono consegnati dai Sistemi Collettivi, consorzi senza fini di lucro costituiti dai produttori di AEE e aderenti, per legge, al Centro di Coordinamento, con i quali i singoli impianti sottoscrivono contratti privati per la gestione del servizio.

La versione più recente del testo è entrata in vigore il 15 ottobre 2021 e consente di certificare, e quindi

di inserire in una filiera monitorata e verificata, anche tutti i soggetti interessati a specializzarsi sul trattamento solo di particolari tipologie di RAEE domestici (le cosiddette "sub-categorie"), e non necessariamente di tutte le tipologie di apparecchiature presenti in un raggruppamento.

L'accordo è strutturato in modo da poter essere rivisto periodicamente, eventualmente integrando le tipologie di rifiuti elettronici già presenti con altre per le quali si dovesse ritenere opportuno un trattamento particolare. L'ultimo aggiornamento risale a gennaio 2024 ed è il risultato di un lavoro di analisi delle osservazioni proposte nel corso dell'anno precedente da parte di tutti i soggetti coinvolti: impianti, enti terzi certificatori e Sistemi Collettivi.

Tutti i documenti relativi all'Accordo sono liberamente consultabili sul sito del CdC RAEE, così da permettere a tutti i soggetti interessati ad entrare in questo mercato di avere piena conoscenza dei requisiti di trattamento da raggiungere.



Scopri l'Accordo di programma

## L'accreditamento al CdC RAEE

Gli impianti che intendono trattare i RAEE domestici raccolti nell'ambito del sistema guidato dal Centro di Coordinamento devono accreditarsi presso il CdC RAEE.

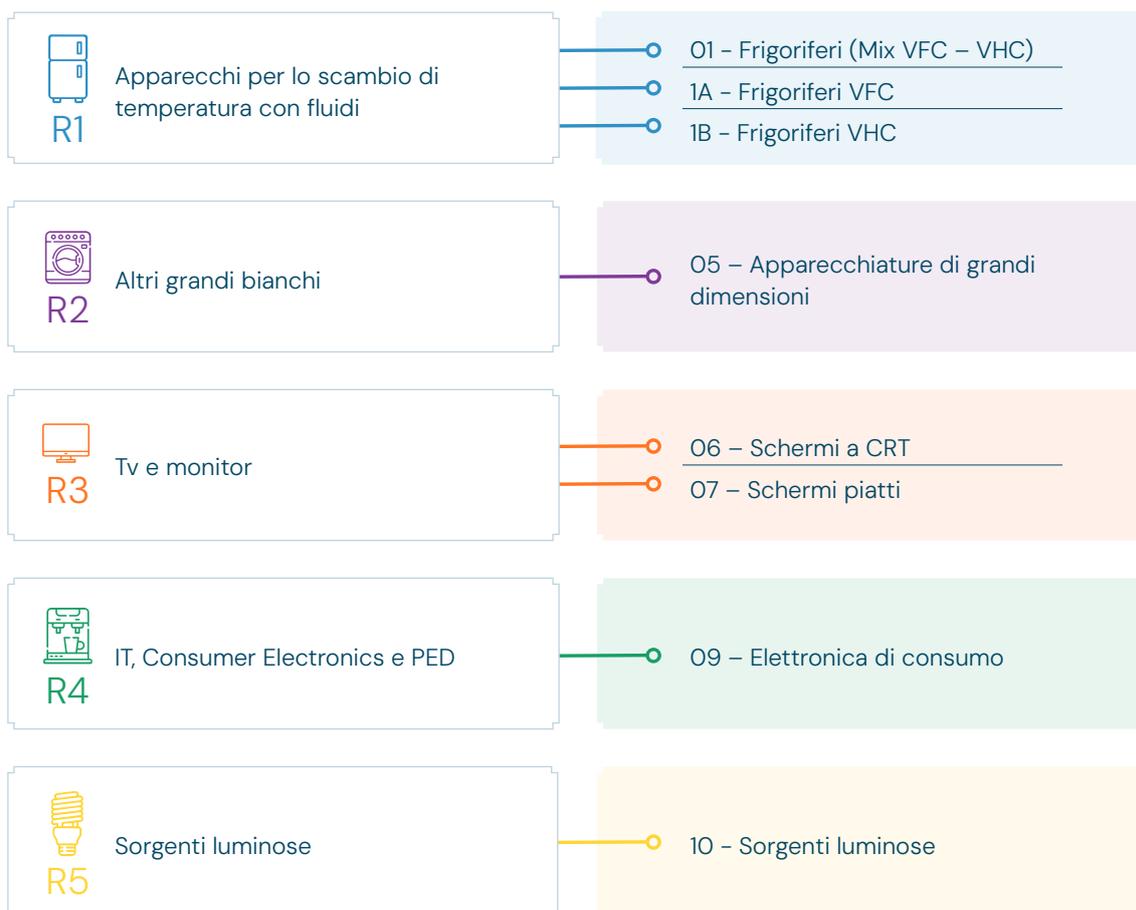
Gli auditor sono incaricati dagli enti con cui il CdC RAEE ha stretto una convenzione e ai quali ciascun impianto può rivolgersi per essere sottoposto a verifica.

Per ottenere l'accreditamento è necessario dimostrare di possedere i requisiti previsti dall'Accordo di programma e superare una verifica condotta da un auditor terzo formato dal Consorzio.

È possibile accreditarsi per uno o più raggruppamenti di RAEE, in ragione delle singole sub-categorie caratterizzanti per le quali è stato superato l'audit di verifica.

### Raggruppamenti RAEE

### Sub-categorie caratterizzanti



## Le fasi del processo di accreditamento

L'impianto che intende ottenere la certificazione invia al CdC RAEE la richiesta per una o più sub-categorie gestite e indica l'ente di accreditamento scelto tra quelli convenzionati con il Centro di Coordinamento.

L'ente assegna l'attività a un auditor qualificato che pianifica le attività di verifica, rispettando i tempi minimi previsti dall'Accordo sul trattamento e conducendo, quando previsto, prove tecniche di lavorazione dei RAEE. Al termine dell'attività l'auditor rilascia all'impianto la documentazione completata con le risultanze delle evidenze acquisite. In caso di esito positivo, la documentazione rilasciata consentirà all'impianto di ricevere la certificazione da parte del CdC RAEE.

Tutte le specifiche, i documenti ed i moduli funzionali all'accREDITAMENTO sono liberamente consultabili sul sito del CdC RAEE.

L'accREDITAMENTO ha una durata di due anni, subordinata al mantenimento di alcuni requisiti, tra cui il possesso della certificazione ISO 14001 o EMAS e il superamento di una verifica intermedia, svolta anch'essa da un auditor qualificato.

Periodicamente il CdC RAEE pubblica l'elenco degli impianti certificati.

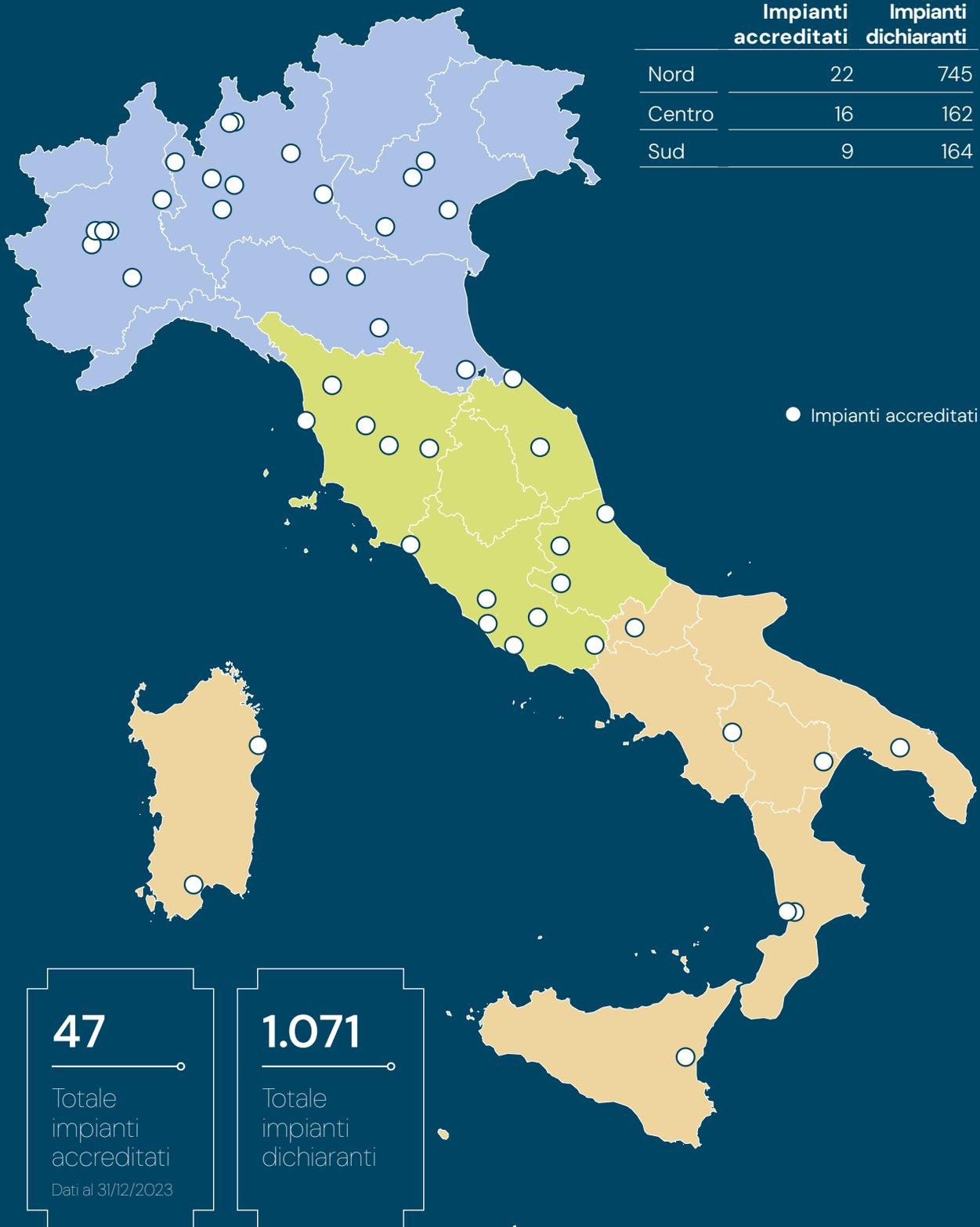


Enti convenzionati con il CdC RAEE



Consulta l'elenco degli impianti accreditati

# Gli impianti accreditati



# I raggruppamenti accreditati



# Il tasso di raccolta

Uno degli indicatori dell'andamento della raccolta e del riciclo dei RAEE definito dalla Direttiva Europea 2012/19/UE è il tasso di raccolta, ossia il rapporto tra i rifiuti gestiti ogni anno e la quantità di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato.

La Direttiva Europea stabilisce due modalità di calcolo del tasso di raccolta, a cui corrispondono due diversi target da raggiungere. La prima modalità, utilizzata in questo report, prevede il calcolo del rapporto tra il peso totale dei RAEE gestiti in un determinato anno e il peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti. In questo caso il target obiettivo viene posto al 65%. La seconda modalità pone invece l'obiettivo di raccolta all'85% del peso dei RAEE prodotti sul territorio nazionale nell'anno di riferimento.

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, i dati relativi ai RAEE gestiti derivano dall'analisi dei quantitativi di RAEE domestici e di quelli di

altra provenienza che annualmente gli impianti di trattamento sono tenuti a dichiarare al CdC RAEE ai sensi del D. Lgs. 49/2014.

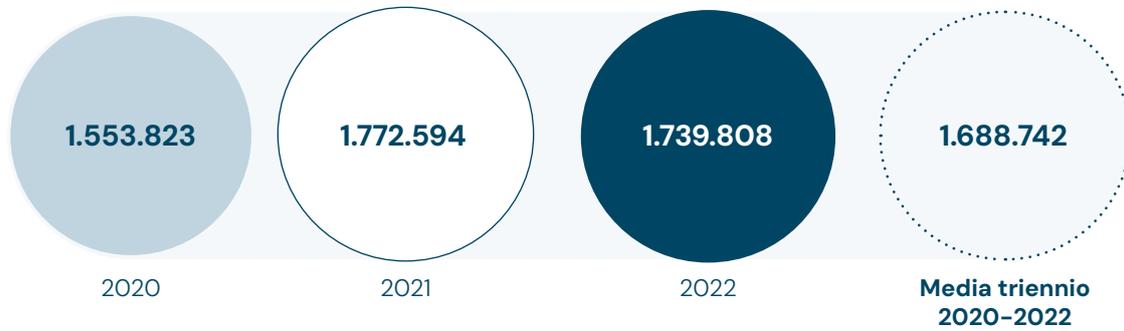
Per quanto riguarda i dati relativi alle apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato, storicamente il Centro di Coordinamento utilizza i valori comunicati al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica tramite il Registro AEE.

Tuttavia, relativamente all'anno 2023 il dato di immesso utilizzato nel rapporto è stato calcolato come segue: per le AEE domestiche sono stati presi come riferimento i valori dichiarati dai Sistemi Collettivi al CdC RAEE, ripartiti tra le diverse categorie sulla base del documento "Valutazioni sulla ripartizione delle Categorie nell'ambito dei Raggruppamenti RAEE" reso disponibile dal CdC RAEE stesso; per le AEE professionali si è utilizzata la miglior stima a disposizione, elaborata a partire dai dati di immesso degli anni precedenti.

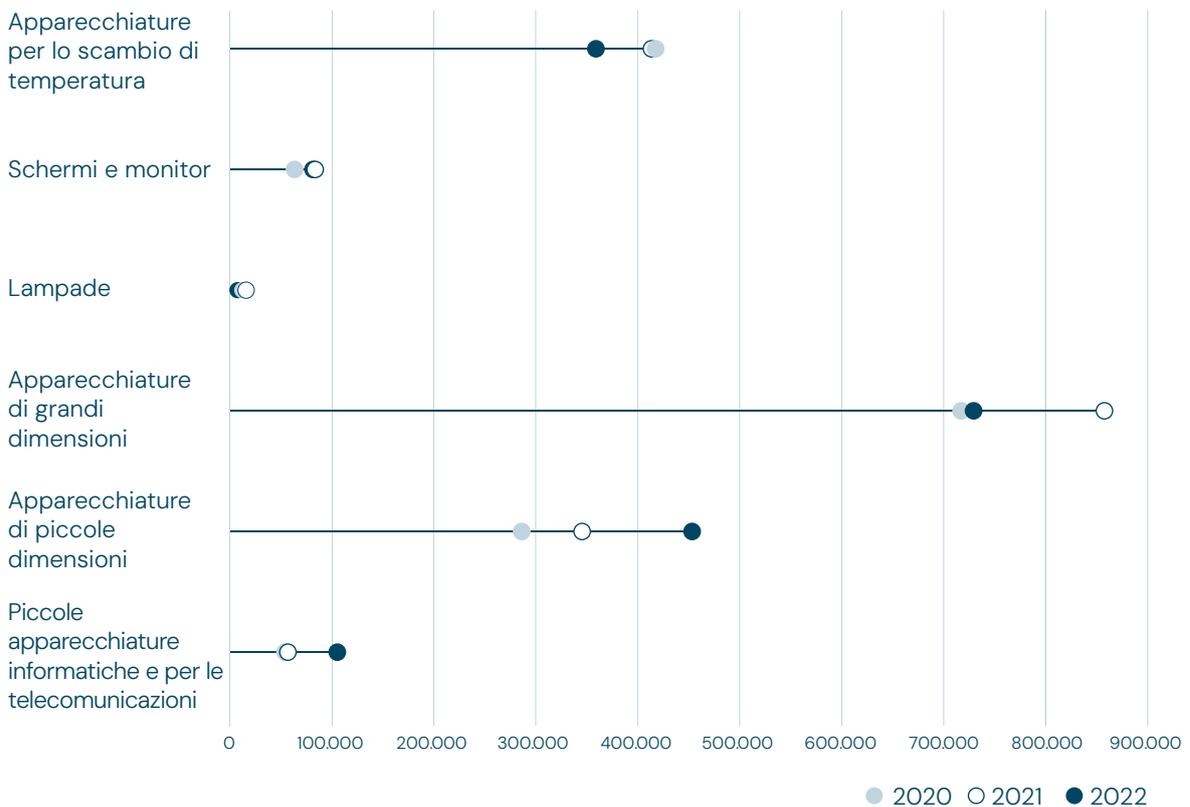


# AEE immesse sul mercato

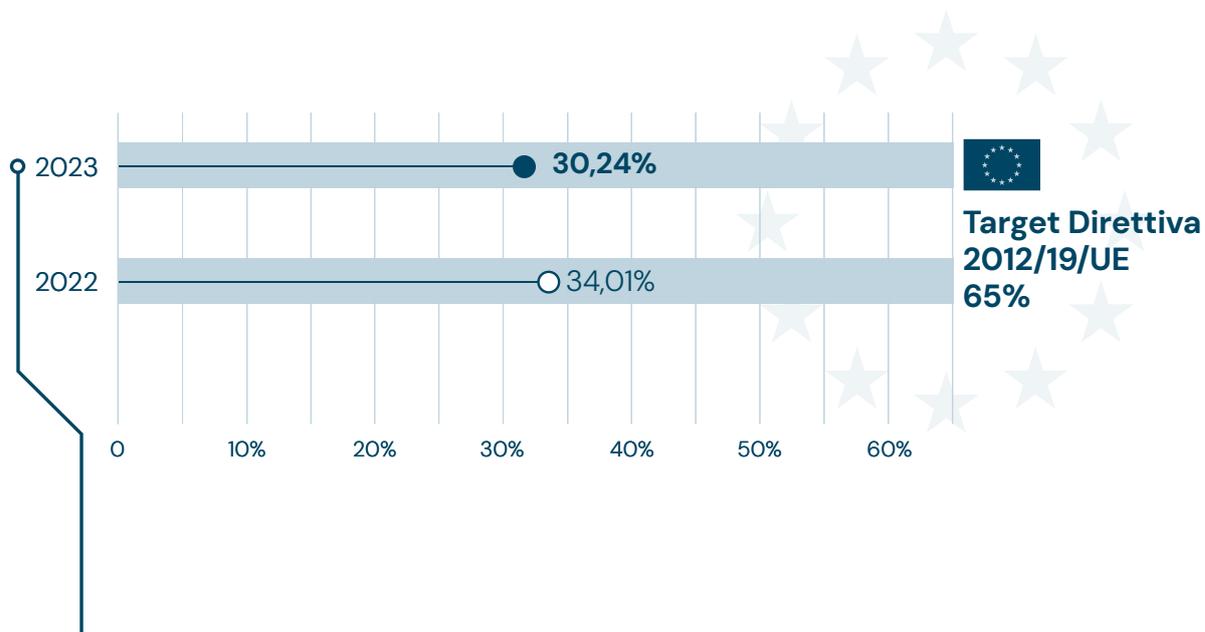
## Immeso totale per anno (ton)



## Immeso triennio 2020-2022 per categoria (ton)



# Risultati 2023

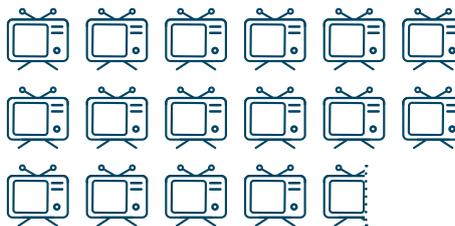


## Calcolo del tasso di raccolta

**510.708 ton**  
RAEE complessivi gestiti nel 2023

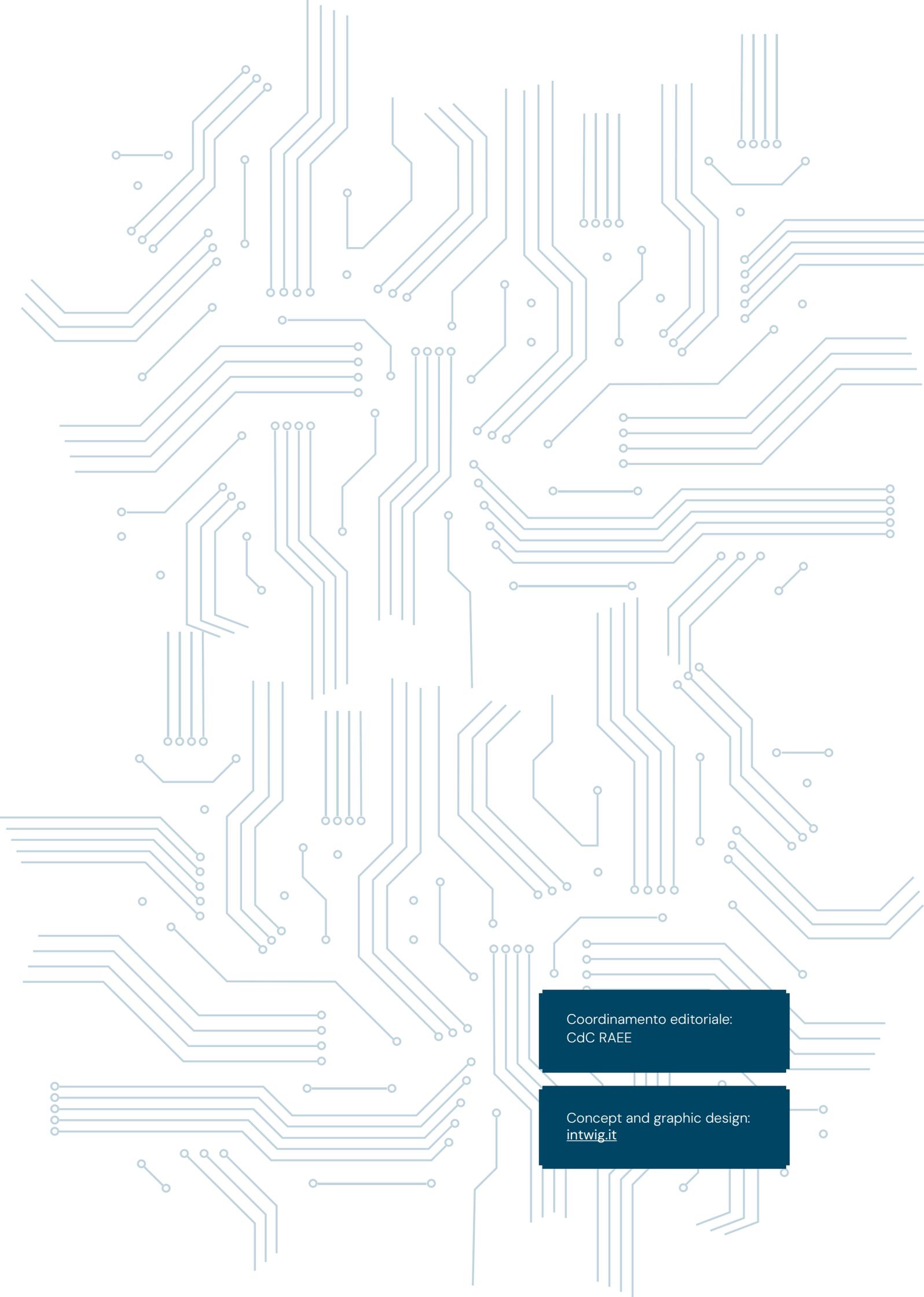


**1.688.742 ton**  
Media immesso AEE nel triennio  
2020 - 2022



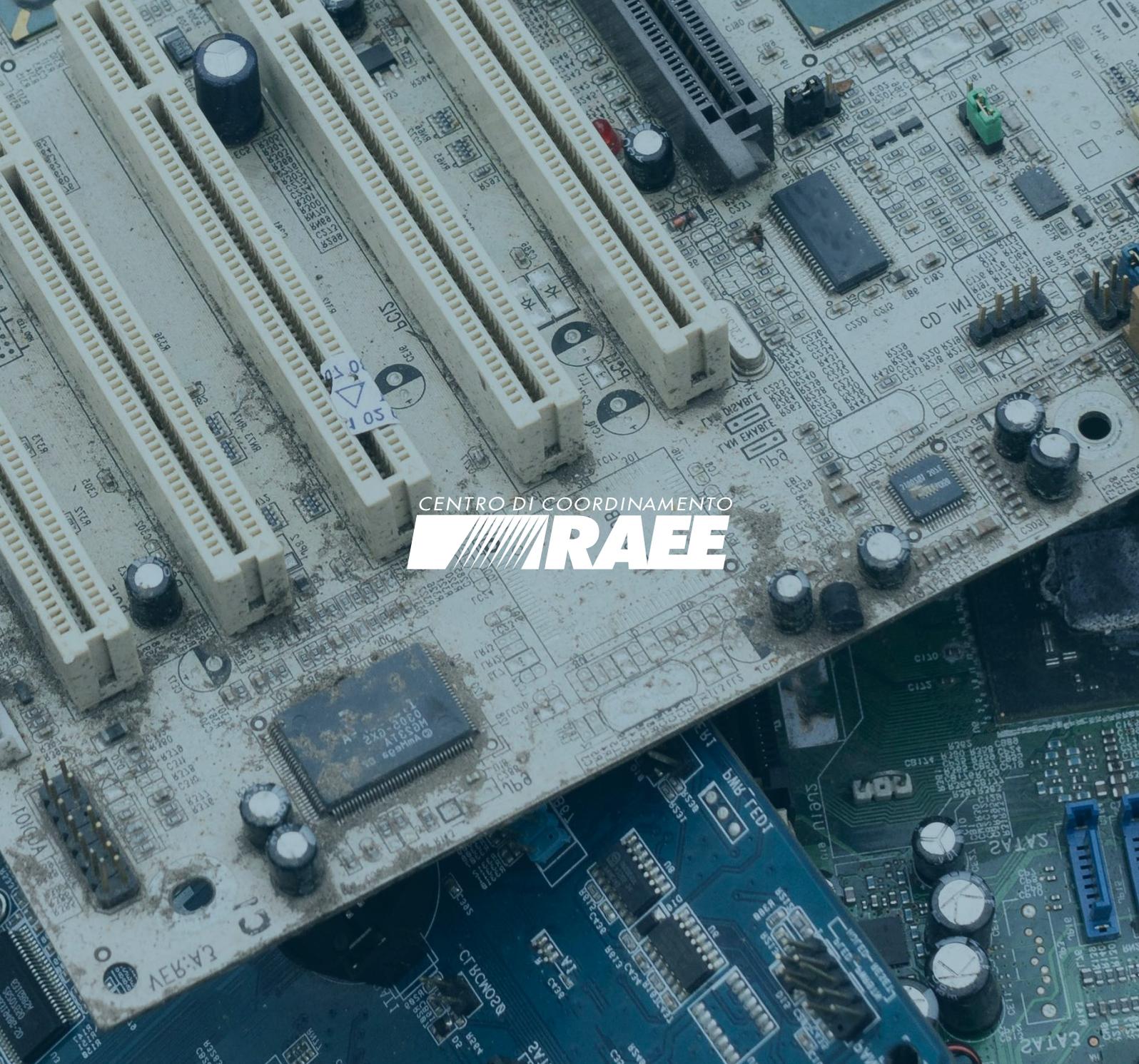






Coordinamento editoriale:  
CdC RAEE

Concept and graphic design:  
[intwig.it](http://intwig.it)



CENTRO DI COORDINAMENTO  
**RAEE**

[cdcraee.it](http://cdcraee.it)